Fondazione Internazionale Balzan

Comunicato stampa – 19 novembre 2026

Consegnati a Roma i Premi Balzan 2026

Alla presenza del Presidente della Repubblica

I premi hanno un valore di 750.000 franchi svizzeri (circa 810.000 euro)

Oggi a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**,** i **Premi Balzan 2026** sono stati consegnati a:

■ **Elena Esposito** per Scienza sociale della tecnologia digitale,
■ **Rasmus Nielsen e Ziheng Yang** per Evoluzione molecolare: decodificare schemi ricorrenti di cambiamento genomico,
■ **David Nirenberg** per Studi ebraici,
■ **Geoffrey W. Coates e Marc A. Hillmyer** per Polimeri biodegradabili da fonti rinnovabili,
■ **Emergency Response Rooms** (Sudan) per Umanità, pace e fratellanza tra i popoli.

La cerimonia dei Premi Balzan 2026 ha avuto come maestosa cornice il Palazzo del Quirinale a Roma, dove le presidenti della Fondazione Internazionale Balzan - Premio, Maria Cristina Messa, e - Fondo, Gisèle Girgis-Musy, hanno svolto gli interventi ufficiali, mentre ogni Premiato, presentato dalla Presidente del Comitato Generale Premi Marta Cartabia, ha pronunciato un discorso di accettazione e ringraziamento.

La cerimonia di consegna dei Premi Balzan si svolge ad anni alterni a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, e a Berna, alla presenza di un membro del Consiglio Federale o del Consiglio Nazionale svizzero.

Per ciascun premio annuale la Fondazione Balzan ha assegnato 750.000 franchi svizzeri (circa 810.000 euro). Metà della somma deve essere destinata dagli stessi Premiati a progetti di ricerca condotti da giovani studiosi.
Il Premio per l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli è un riconoscimento speciale, assegnato dalla Fondazione Balzan con un intervallo variabile ma non inferiore ai tre anni. Quest'anno il valore è anch'esso di 750.000 franchi svizzeri.

La cerimonia è seguita, venerdì 20 novembre, **dal Forum Interdisciplinare dei Premiati Balzan 2026**, organizzato dalla Fondazione Balzan insieme alle Accademie svizzere delle scienze; un'occasione di confronto pubblico sulle materie premiate quest'anno.

La Fondazione Internazionale Balzan è stata creata nel 1957 per sostenere la cultura, le scienze e le più meritevoli iniziative umanitarie, di pace e fratellanza tra i popoli. Le candidature provengono da istituzioni accademiche e culturali di tutto il mondo appositamente interpellate. I vincitori dei Premi Balzan destinano la metà del Premio a progetti di ricerca, svolti da giovani scienziati e umanisti. La Fondazione Internazionale Balzan opera attraverso due sedi istituzionali, una a Milano e una a Zurigo. La Balzan - Premi" di Milano, attraverso il suo Comitato Generale Premi composto da membri di fama internazionale provenienti da tutta Europa, sceglie le materie da premiare e seleziona le candidature. La Balzan - Fondo, con sede a Zurigo, amministra il patrimonio lasciato da Eugenio Balzan.

Fondazione Internazionale Balzan - Ufficio stampa: tel 02 76002212 cell. 334 1687132 ufficio.stampa@balzan.it

Fondazione Internazionale Balzan

Le motivazioni dei Premi Balzan 2026

a Elena Esposito per Scienza sociale della tecnologia digitale

Per il suo contributo teorico pionieristico alle scienze sociali della tecnologia digitale e, in particolare, per il suo concetto di "comunicazione artificiale", che ridefinisce la questione dell'intelligenza artificiale dimostrando che gli algoritmi possono partecipare allo scambio sociale pur non avendo capacità di comprendere. Per aver fornito un quadro di riferimento rigoroso e innovativo in grado di trasformare l'approccio delle scienze sociali all'intelligenza artificiale in ogni ambito in cui i sistemi algoritmici stanno diventando partecipanti attivi. Per il suo programma di ricerca empirica di ampio respiro che applica queste intuizioni alla previsione algoritmica nei settori della finanza, della medicina e delle politiche pubbliche.

a Rasmus Nielsen e Ziheng Yang per Evoluzione molecolare: decodificare schemi ricorrenti di cambiamento genomico

Per i loro contributi pionieristici e complementari all'evoluzione molecolare, che combinano teoria statistica, metodi computazionali e analisi genomica per rivelare come la selezione naturale modella i geni e le popolazioni, e per aver sviluppato strumenti ampiamente utilizzati che hanno trasformato lo studio dell'adattamento evolutivo.

a David Nirenberg per Studi ebraici

Per la sua ricerca innovativa e i suoi contributi sul giudaismo, l'antigiudaismo e le dinamiche del rapporto tra ebrei, cristiani e musulmani; per la sua meticolosa ricerca, le intuizioni teoriche sulla fondamentale interdipendenza tra violenza e tolleranza, le rigorose analisi storiche e la padronanza di un'ampia gamma di fonti in diverse lingue e che abbracciano molteplici discipline; e per aver approfondito in modo significativo la nostra comprensione di questioni non solo storiche, ma anche contemporanee.

a Geoffrey W. Coates e Marc A. Hillmyer per Polimeri biodegradabili da fonti rinnovabili

Per il loro lavoro congiunto pionieristico nello sviluppo di polimeri sostenibili, che combina la progettazione molecolare e la catalisi per trasformare materie prime rinnovabili e anidride carbonica recuperata in materiali ad alte prestazioni, biodegradabili e riutilizzabili, nonché per l'ulteriore sviluppo di queste scoperte, dalla ricerca di base fino alle tecnologie e ai materiali industriali.

La motivazione del Premio per l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli:

a **Emergency Response Rooms**

Per il ruolo straordinario svolto nel garantire assistenza sul campo, solidarietà e speranza alle comunità colpite dalla guerra civile in Sudan. Attraverso una rete capillare di Sale di Risposta alle Emergenze (ERR) e Consigli di Coordinamento Locale (LCC), nata dall'impegno civico e dalla partecipazione dal basso, il movimento ha saputo colmare il vuoto lasciato dal collasso delle istituzioni e dalle difficoltà di accesso degli aiuti internazionali. In particolare, l'importo del premio Balzan verrà utilizzato per potenziare le attività legate alla tutela della salute mentale, oltremodo importanti in un contesto segnato da violenza, sfollamenti e grave emergenza umanitaria.